



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

**Regolamento didattico
del Corso di Laurea Magistrale in
PSICOLOGIA CLINICA
CLINICAL PSYCHOLOGY
Classe LM-51 - PSICOLOGIA**

Immatricolati nell'a.a. 2026/2027

Art. 1 Norme generali e finalità

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica afferisce alla Classe LM-51 PSICOLOGIA delle lauree magistrali ed è attivato presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università degli studi di Bergamo.

Il presente Regolamento disciplina l'articolazione delle attività formative e le modalità organizzative di funzionamento del Corso ed è conforme a quanto previsto dal relativo Ordinamento didattico.

Gli obiettivi formativi e le correlate attività formative del Corso sono consultabili sulla pagina del corso di studio all'interno di Course Catalogue all'indirizzo <https://unibg.coursecatalogue.cineca.it/>.

Il piano di studi allegato al presente regolamento ne costituisce parte integrante.

Per quanto non esplicitato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 2 Requisiti per l'accesso al Corso di studio

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica occorre essere in possesso di un titolo di laurea triennale e avere conseguito almeno 88 CFU, distribuiti negli 8 settori scientifici disciplinari M-PSI (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08). Tale criterio è coerente con il percorso formativo complessivo indicato dal Progetto Europsy e dalla Conferenza dei Presidenti dei Corsi di Laurea in Psicologia, volto a garantire una solida e coerente base formativa, a rendere trasparente ed identificabile la formazione e la figura professionale del laureato magistrale in psicologia, ed aumentare la possibilità di inserimento nel mondo del lavoro.

È altresì richiesta la conoscenza della lingua inglese pari al livello B2 del Common European Framework of Reference for Languages. Per gli studenti di madrelingua diversa dall'italiano, è richiesta una adeguata conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

Infine, ai sensi degli art. 1 e 3 della Legge 163/2021, per l'accesso alla Laurea Magistrale in Psicologia (classe LM-51) abilitante all'esercizio della professione di Psicologo è prevista l'acquisizione di 10 CFU di attività formative professionalizzanti all'interno dei corsi di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (classe L-24). Come previsto dal comma 7 dell'art. 2 del Decreto Legge 654/2022, in mancanza totale o parziale del riconoscimento dei 10 CFU di cui al comma 6 del Decreto stesso (attività formative professionalizzanti), i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della Laurea Magistrale.

Il Regolamento didattico del Corso disciplina le modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale.



Modalità di ammissione

Per l'accesso al corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica (tutti i curricula) è necessario:

1) il possesso dei seguenti REQUISITI CURRICULARI:

A. aver acquisito in Italia una laurea triennale, una laurea specialistica o magistrale a ciclo unico (ordinamenti ai sensi del DM 509/1999 o DM 270/2004) e aver acquisito complessivamente, entro la scadenza per l'iscrizione alla selezione, almeno 88 CFU (nel caso dei laureandi si considerano anche gli esami presenti nel piano di studio ancora da sostenere), distribuiti negli 8 settori scientifico-disciplinari PSIC*:

- PSIC-01/A (Psicologia generale)
- PSIC-01/B (Neuropsicologia e neuroscienze cognitive)
- PSIC-01/C (Psicometria)
- PSIC-02/A (Psicologia dello sviluppo e dell'educazione)
- PSIC-03/A (Psicologia sociale)
- PSIC-03/B (Psicologia del lavoro e delle organizzazioni)
- PSIC-04/A (Psicologia dinamica)
- PSIC-04/B (Psicologia clinica)

* consultare la Tabella di corrispondenza dei settori scientifico-disciplinari di cui all'Allegato B del DM n. 639 del 2/05/2024

Tale criterio è coerente con il percorso formativo complessivo indicato dal Progetto Europsy e dalla Conferenza della Psicologia Accademica, volto a garantire una solida e coerente base formativa, a rendere trasparente ed identificabile la formazione e la figura professionale del laureato magistrale in psicologia, ed aumentare la possibilità di inserimento nel mondo del lavoro. Il requisito curriculare di almeno 88 CFU nei settori scientifico disciplinari PSIC è riconosciuto anche se acquisito attraverso la frequenza di corsi singoli o in corsi di laurea non afferenti a classi di area psicologica. Per gli studenti pre-iscritti con 'riserva' vengono computati gli esami sostenuti o comunque già presenti nel piano di studio.

Oppure

B) bisogna aver acquisito altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Per essere riconosciuto idoneo il titolo estero deve essere stato rilasciato da una Università (o da un Istituto di Istruzione superiore post-secondaria) legalmente riconosciuta e deve consentire nel sistema di istruzione del Paese che lo ha rilasciato la prosecuzione degli studi universitari al livello successivo (secondo ciclo – Processo di Bologna). La Commissione esaminatrice valuta l'idoneità del titolo accademico estero ai fini dell'ammissione al corso anche con riferimento al possesso dei requisiti curricolari di cui alla lettera A.

2) il possesso della CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE DI LIVELLO B2 del Common European Framework of Reference for Languages.

Ai fini del soddisfacimento del presente requisito saranno considerati validi:

- a) il possesso di uno dei certificati tra quelli indicati nella tabella di equipollenza del CCL, acquisito in data successiva al 29.05.2024:
<https://www.unibg.it/studiare/frequentare/apprendimento-linguistico/riconoscimento-certificazioni-linguistiche>
- b) il superamento di un esame di lingua inglese di almeno 5 CFU (livello B2) nel corso di laurea triennale (oppure tramite singoli insegnamenti) in data successiva al 29.05.2021. Il livello B2 ottenuto a seguito del superamento dell'esame deve risultare dal programma ufficiale dell'esame o da attestazione ufficiale dell'ateneo di provenienza. L'attestazione



deve riferirsi all'esame di lingua inglese di cui sopra, riportandone le relative specifiche (ssd, voto, data di sostenimento e CFU)

- c) il possesso di una laurea erogata in inglese (lingua veicolare).

Il possesso del requisito della conoscenza della lingua inglese è obbligatorio ai fini dell'ammissione alla procedura di selezione. Per il curriculum erogato in lingua inglese, il possesso del requisito deve essere dimostrato unicamente attraverso il certificato di competenza linguistica di cui al punto a) oppure il possesso di una laurea erogata in lingua inglese (punto c). Attenzione: il possesso della certificazione linguistica deve sussistere al momento dell'inserimento della domanda di pre-iscrizione al concorso e la certificazione va allegata contestualmente.

Se il requisito viene invece dimostrato attraverso il superamento dell'esame di lingua inglese di cui al punto b):

- per i laureandi l'esame deve risultare già superato o comunque essere presente nel piano di studio;
- per gli iscritti a corso singolo nell'a.a. 2025-2026 l'esame deve risultare già superato o comunque deve essere presente nel libretto di tale iscrizione e va sostenuto con esito positivo entro la sessione invernale (gennaio/febbraio 2027).

Per il curriculum "Clinical Psychology for Individuals, Families and Organizations" erogato in lingua inglese, è richiesto un ulteriore requisito di ammissione per gli studenti di madrelingua diversa dall'italiano:

3) Il possesso della conoscenza della lingua italiana funzionale allo svolgimento della Prova Pratica Valutativa in lingua italiana prevista dal DM 163/2021.

- Il candidato deve dimostrare come requisito di ingresso al corso, in fase di verifica della personale preparazione, un livello di conoscenza della lingua italiana pari al livello B1 del Consiglio d'Europa. Tale requisito può essere dimostrato anche attraverso le seguenti certificazioni:
- Certificazioni di competenza linguistica emesse nell'ambito del sistema di qualità CLIQ (Certificazione Lingua Italiana di Qualità) che riunisce gli enti certificatori Università per stranieri di Perugia, Università per stranieri di Siena, Università Roma Tre, società Dante Alighieri)
- Certificazione rilasciata dall'Università per stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria rilasciate anche in convenzione con gli Istituti Italiani di Cultura all'estero o altri soggetti accreditati.

Tali certificazioni possono anche essere conseguite nel Paese di origine, nelle sedi d'esame convenzionate presenti in tutto il mondo. Il candidato ammesso che non risulterà in possesso di conoscenza della lingua italiana di livello B1 all'atto dell'immatricolazione verrà iscritto "con riserva"; una commissione nominata dal Consiglio del Corso di studio procederà alla verifica della competenza acquisita entro il 30 settembre 2026; in caso di mancata acquisizione, la Segreteria procederà d'ufficio ad annullare la domanda di immatricolazione dandone comunicazione all'interessato. Successivamente, entro la data del 2 marzo 2027, lo studente dovrà dimostrare di aver raggiunto un livello di conoscenza della lingua italiana pari al livello B2 del Consiglio d'Europa. Il livello di conoscenza della lingua dovrà essere dimostrato attraverso la presentazione di una certificazione rilasciata nell'ambito del sistema di qualità CLIQ o dall'Università per stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria oppure a seguito della valutazione ad opera di una apposita Commissione nominata dal Consiglio di Corso di studio. Il mancato possesso dei requisiti di ammissione di cui ai punti 1 e 2 comporta invece l'esclusione dalla procedura di selezione di cui al presente bando e impedisce l'immatricolazione.

Potranno iscriversi alla selezione e immatricolarsi con riserva, qualora risultino utilmente collocati nelle graduatorie di merito, anche i candidati e le candidate – d'ora in poi indicati come



“candidati” – che conseguiranno la laurea di primo ciclo, valida per l’accesso, entro la sessione straordinaria di marzo/aprile 2027. Tale possibilità è subordinata alla condizione che, al momento dell’immatricolazione, i candidati risultino in debito di non più di tre esami, per un massimo di 24 CFU, comprensivi dell’eventuale tirocinio e oltre alla prova finale. Con riferimento al tirocinio, il requisito si intende assolto purché lo stesso sia stato già avviato. I candidati che non conseguiranno il titolo entro la sessione straordinaria di marzo/aprile 2027 saranno esclusi dalla procedura concorsuale e decadranno a tutti gli effetti dall’iscrizione alla Laurea Magistrale. In analogia con la disciplina prevista per i laureandi, i candidati già laureati iscritti a corsi singoli per l’anno accademico 2025-2026, al fine di integrare i requisiti necessari per l’iscrizione al corso di Laurea Magistrale, potranno presentare domanda di pre-iscrizione “con riserva” nel caso in cui, alla data di scadenza delle pre-iscrizioni, non abbiano ancora completato gli esami. Tali candidati, se in possesso dei requisiti e ammessi al corso, potranno pre-immatricolarsi entro la scadenza prevista, a condizione che, all’atto della pre-immatricolazione, debbano ancora sostenere esami per un massimo di 24 CFU, da superare entro la sessione di gennaio/febbraio 2027. Agli studenti che si saranno pre-immatricolati “con riserva” pur non possedendo i requisiti sopra indicati relativi agli esami mancanti, la Segreteria studenti annullerà d’ufficio la domanda di pre-immatricolazione.

NB: Per i candidati in possesso di diploma estero, il titolo deve essere già conseguito all’atto della pre-iscrizione al corso di Laurea Magistrale.

La Laurea Magistrale adotta un numero programmato di studenti in relazione alle risorse disponibili. Il numero di studenti iscrivibili e le modalità di svolgimento della selezione sono resi pubblici ogni anno con il relativo bando di concorso. L’ammissione al corso di Laurea Magistrale dello studente in possesso dei requisiti curriculari è condizionata alla verifica dell’adeguatezza della personale preparazione, secondo le indicazioni contenute nel bando, e al conseguimento di una posizione utile nella graduatoria di merito.

Selezione

L’ammissione al corso di Laurea Magistrale è subordinata, oltre che al possesso dei requisiti curriculari e linguistici di cui alla sezione 2, alla verifica dell’adeguatezza della personale preparazione dei candidati che avverrà nella seguente modalità:

- A. *Merito accademico (media ponderata dei voti degli esami di profitto sostenuti per il conseguimento della laurea che costituisce requisito di ammissione) fino a 70 punti;*
- B. *Test di verifica della personale preparazione del candidato: fino a 30 punti.*

Solo i candidati che otterranno un punteggio complessivo uguale o superiore a 72/100 saranno considerati idonei e verranno ammessi all’immatricolazione in ordine di graduatoria, fino a concorrenza dei posti disponibili per ciascuna sessione di selezione. In caso di parità di punteggio, espresso su base 100, prevale il candidato che ha ottenuto il punteggio più alto nel merito, calcolato sulla base della media ponderata degli esami. In caso di ulteriore parità, è attribuita la priorità al candidato anagraficamente più giovane. Una Commissione esaminatrice, appositamente nominata e composta da almeno tre membri effettivi e tre supplenti, scelti fra il personale docente e ricercatore afferente al Dipartimento, garantisce il corretto svolgimento delle procedure inerenti alla selezione. La Commissione esaminatrice verifica innanzitutto il possesso del titolo di accesso, dei requisiti curriculari e della conoscenza della lingua inglese, previsti come requisiti di ammissione alla sezione 2 del Bando, pena l’esclusione dalla procedura di selezione. Per il curriculum “Clinical Psychology for Individuals, Families and Organizations”, erogato in lingua inglese, viene verificato anche il possesso della conoscenza della lingua italiana di livello B1 per gli studenti di madrelingua diversa dall’italiano.

Il test mira a verificare l’adeguatezza della personale preparazione dei candidati relativamente a quattro gruppi scientifico-disciplinari della Psicologia, da 11/PSIC-01 a 11/PSIC-04, con particolare riferimento ai settori disciplinari PSIC-04/A – Psicologia dinamica e PSIC-04/B –



Psicologia clinica. Il test consiste nella soluzione di 30 quesiti formulati con 4 opzioni di risposta, tra le quali il candidato deve individuare quella corretta, su argomenti di natura psicologica afferenti ai seguenti gruppi scientifico-disciplinari:

- PSIC-01 – Psicologia generale, neuropsicologia e neuroscienze cognitive, psicometria
- PSIC-02 – Psicologia dello sviluppo e dell'educazione
- PSIC-03 – Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni
- PSIC-04 – Psicologia clinica e dinamica

Il test per l'ammissione al curriculum "Clinical Psychology for Individuals, Families and Organizations" verrà erogato in lingua inglese.

Per la preparazione al test, i candidati possono fare riferimento alla seguente bibliografia.

Bibliografia in italiano

- Feldman, R. S. (2026). Psicologia generale (5ª ed.). Milano: McGraw-Hill.
- Caravita, S., Milani, L., & Traficante, D. (2024). Psicologia dello sviluppo e dell'educazione (2ª ed.). Bologna: Il Mulino.
- Myers, D. G., Twenge, J. M., Marta, E., & Pozzi, M. (2023). Psicologia sociale. Milano: McGraw-Hill Education.
- McWilliams, N. (2012). La diagnosi psicoanalitica: struttura della personalità e processo clinico (2ª ed.). Roma: Astrolabio.
- Carli, R., & Paniccio, R. M. (2003). L'analisi della domanda. Bologna: Il Mulino.
- Sanavio, E., & Cornoldi, C. (2017). Psicologia clinica (3ª ed.). Bologna: Il Mulino.

Bibliografia in inglese

- Feldman, R. S. (2021). Understanding Psychology (15th ed.). New York, NY: McGraw-Hill.
- Hogg, M. A., & Vaughan, G. M. (2014). Social Psychology (7th ed.). London: Pearson.
- Gilliland, R., Lam, V., & O'Donnell, V. L. (2016). Developmental Psychology (2nd ed.). London: Pearson.
- Beebe, B., & Lachmann, F. M. (2014). The Origins of Attachment: Infant Research and Adult Treatment. New York, NY: Routledge.
- Linden, W., & Hewitt, P. L. (2018). Clinical Psychology: A Modern Health Profession. New York, NY: Routledge.
- McWilliams, N. (2011). Psychoanalytic Diagnosis: Understanding Personality Structure in the Clinical Process. New York, NY: Guilford Press.

Il punteggio verrà attribuito secondo i seguenti criteri:

- 1 punto per ogni risposta esatta;
- 0 punti per ogni risposta non data;
- -0,25 punti per ogni risposta errata.

Il test, della durata di 40 minuti, si svolgerà nelle seguenti date:

- 17 giugno 2026, a partire dalle ore 11:00, per il curriculum "Clinical Psychology for Individuals, Families and Organizations", e a partire dalle ore 14:30 per il curriculum "Psicologia Clinica" – prima selezione;
- 11 settembre 2026, a partire dalle ore 13:00, per il curriculum "Clinical Psychology for Individuals, Families and Organizations", e 14 settembre 2026, a partire dalle ore 8:30, per il curriculum "Psicologia Clinica" – seconda selezione.

Sulla base del numero dei candidati, potrà rendersi necessario prevedere più turni nella stessa giornata, anche nella fascia pomeridiana. La sede di svolgimento del test verrà comunicata successivamente mediante pubblicazione di apposito avviso alla pagina del corso di studio.



Durante lo svolgimento del test è vietato:

- uscire dall'aula;
- comunicare con altri candidati;
- utilizzare telefoni cellulari, smartphone, smartwatch, palmari e altri strumenti simili, che dovranno essere spenti e collocati a lato dell'aula;
- utilizzare appunti manoscritti, testi di qualunque specie e qualsiasi altro materiale non consentito, secondo quanto verrà comunicato prima dell'inizio della prova.

Il candidato che contravviene alle disposizioni sopra indicate, o che venga sorpreso a copiare in tutto o in parte la prova, è escluso dal concorso. La Commissione e il personale addetto alla vigilanza curano l'osservanza delle predette disposizioni e hanno facoltà di adottare i provvedimenti necessari.

Non verranno ammessi al test i candidati:

- che si presentino sprovvisti di un documento d'identità;
- che non abbiano effettuato il versamento del contributo di pre-iscrizione pari a euro 52,00;
- che si presentino a prova iniziata.

Candidati in possesso di titolo accademico estero

I candidati in possesso di titolo accademico estero devono soddisfare i requisiti di ammissione indicati nella sezione 2, "Requisiti di ammissione", con riferimento ai requisiti curriculari e al possesso della conoscenza della lingua inglese di livello B2. Il titolo estero deve risultare già conseguito all'atto della pre-iscrizione al corso di Laurea Magistrale. Inoltre, per il curriculum "Clinical Psychology for Individuals, Families and Organizations", erogato in lingua inglese, è richiesto anche il possesso della conoscenza della lingua italiana di livello B1 per gli studenti di madrelingua diversa dall'italiano, da dimostrare entro il 30 settembre 2026.

Successivamente, entro il 2 marzo 2027, lo studente dovrà dimostrare di aver raggiunto un livello di conoscenza della lingua italiana pari al livello B2 del Consiglio d'Europa.

Il livello di conoscenza della lingua potrà essere dimostrato attraverso la presentazione di una certificazione rilasciata nell'ambito del sistema di qualità CLIQ o dall'Università per stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria, oppure a seguito della valutazione da parte di un'apposita Commissione nominata dal Consiglio di Corso di studio.

A. Cittadini comunitari ovunque residenti e cittadini non comunitari legalmente soggiornanti in Italia

I cittadini comunitari ovunque residenti e i cittadini non comunitari legalmente soggiornanti in Italia, ai sensi dell'art. 39, comma 5, del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, in possesso di titolo accademico estero, partecipano alla selezione al pari dei cittadini italiani, concorrendo per l'ammissione al corso in un'unica graduatoria.

La valutazione di tali candidati avviene secondo le modalità indicate nella sezione "SELEZIONE". La Commissione esaminatrice provvede a convertire in settantesimi la media dei voti degli esami sostenuti per conseguire il titolo che costituisce requisito di accesso, sulla base delle indicazioni contenute nel Transcript of records. I candidati dovranno inoltre sostenere il test di verifica della preparazione personale.

B. Cittadini non comunitari residenti all'estero, richiedenti visto

Il Ministero dell'Università e della Ricerca, MUR, con apposita circolare pubblicata sul sito Studiare in Italia, definisce le procedure per l'ammissione degli studenti internazionali alle Università italiane. La selezione dei candidati non comunitari residenti all'estero, richiedenti visto, avviene



unicamente sulla base di un colloquio con i docenti individuati dal Presidente del Corso di Studio, volto a verificare le conoscenze e le competenze pregresse.

Per la valutazione dei candidati verranno utilizzati i seguenti criteri:

- livello di conoscenza della lingua inglese, fino a 4 punti;
- attinenza al corso di Laurea Magistrale del tirocinio effettuato nel percorso di laurea di primo ciclo, fino a 4 punti;
- voto di laurea, fino a 4 punti;
- attinenza al corso di Laurea Magistrale degli studi svolti nel percorso di laurea di primo ciclo, fino a 2 punti;
- conoscenze e competenze pregresse, fino a 4 punti.

Il punteggio complessivo è espresso assegnando fino a un massimo di 18 punti, sulla base della griglia di valutazione disponibile assieme al bando d'ammissione (<https://www.unibg.it/node/11212>). Verrà predisposta una graduatoria di merito distinta dalla graduatoria di merito generale, che comprende cittadini italiani, cittadini comunitari ovunque residenti e cittadini non comunitari legalmente soggiornanti in Italia.

Art. 3 Regole di mobilità fra i curricula del Corso di studio

Il Corso di Studio prevede un'articolazione in curricula, le cui denominazioni e caratteristiche sono riportate nei piani di studio, in allegato.

L'immatricolazione avviene nel curriculum per il quale lo studente ha presentato domanda di pre-iscrizione ed è risultato ammesso, secondo le modalità e i posti previsti dal bando di ammissione. Dopo l'immatricolazione, non è consentito il passaggio tra il curriculum erogato in lingua italiana e quello erogato in lingua inglese.

Art. 4 Piani di studio

All'inizio di ogni anno accademico, in sede di presentazione del piano di studio, lo studente ha la possibilità di effettuare le scelte previste con le modalità indicate nel piano stesso e potrà chiedere di modificare tali scelte solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo.

In caso di modifica di un insegnamento relativo ad anni di corso precedenti, il sostenimento dell'esame modificato può aver luogo soltanto a frequenza acquisita, dopo la conclusione delle lezioni previste per tale insegnamento, secondo il calendario didattico dell'anno accademico in corso.

Lo studente ha inoltre la possibilità di presentare un piano di studio individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

Art. 5 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Le attività formative del Corso prevedono lezioni, attività laboratoriali o seminariali, esercitazioni e attività di Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV), e altre attività extracurricolari.

A ciascuna attività formativa curriculare è attribuito il numero di crediti formativi universitari (CFU) corrispondenti all'impegno richiesto allo studente in ragione di 1 CFU per 25 ore, di cui:

- 6 ore per le lezioni e mediamente 19 ore dedicate allo studio individuale.
- 9 ore per le attività laboratoriali e mediamente 16 ore dedicate allo studio individuale.

Art. 6 Frequenza e propedeuticità

Le lezioni, le attività laboratoriali e le esercitazioni non prevedono l'obbligo di frequenza; tuttavia, la partecipazione è fortemente consigliata.



Il Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) richiede la frequenza obbligatoria, secondo le modalità stabilite dal relativo Regolamento di tirocinio.

Il corso non prevede propedeuticità fra gli esami.

Art. 7 Prove di verifica delle attività formative

Le attività formative possono concludersi con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità o non idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite nel programma di ciascun insegnamento.

Eventuali prove intermedie sono programmate coerentemente con gli indirizzi della competente Struttura didattica, in appositi periodi indicati nel calendario didattico annuale in modo da non interferire con le attività didattiche.

Art. 8 Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Lo studente può inserire nel piano di studio attività formative autonomamente scelte purché coerenti con il progetto formativo.

Per l'acquisizione del relativo numero di CFU, previsto dall'ordinamento didattico del Corso, è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Il Consiglio di Corso di studio può indicare un insieme di attività, coerenti con il progetto formativo, all'interno delle quali lo studente individua le attività formative autonomamente scelte.

La proposta di attività diverse da quelle suggerite per il corso sarà esaminata dal Consiglio di Corso di studio per la verifica di coerenza con il progetto formativo.

Art. 9 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in corsi di studio di diversa classe

Nel caso di trasferimento dello studente da un corso di studio ad un altro di diversa classe ovvero da un'università ad un'altra i crediti formativi universitari acquisiti dallo studente sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di studio nel maggior numero possibile, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.

Il riconoscimento avviene sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Art. 10 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in corsi di studio della stessa classe

Esclusivamente nel caso di trasferimento dello studente tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, i crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti fino al raggiungimento dei crediti dello stesso settore scientifico-disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del Corso di studio ed in misura non inferiore al 50% dei crediti già maturati.

Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del d. lgs. 27 gennaio 2012, n. 19.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente *Regolamento*, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Art. 11 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie



Il Consiglio di Corso di studio valuta le richieste di riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dell'Università nei seguenti casi:

- a) quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- b) quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso;
- c) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia strettamente coerente con gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e le attività formative specifiche del Corso di studio, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

Art. 12 Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) collegato ad un progetto formativo o finalizzato alla preparazione della prova finale

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica prevede lo svolgimento del Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV), finalizzato all'acquisizione delle competenze professionali necessarie all'esercizio della professione di psicologo. Il TPV della Laurea Magistrale corrisponde a 20 CFU, pari a 500 ore di attività formative professionalizzanti, di cui 400 ore presso enti esterni accreditati e convenzionati, sotto la supervisione di un tutor professionista psicologo; le restanti 100 ore (pari a 4 CFU) sono svolte in attività formative professionalizzanti interne all'Ateneo.

Le attività esterne sono definite in un Progetto individuale di TPV, sottoscritto dallo studente, dal tutor dell'ente ospitante e dal docente universitario supervisore prima dell'avvio delle attività. Le attività formative professionalizzanti interne all'Ateneo sono organizzate in specifici laboratori e attività di supervisione, finalizzati a integrare l'esperienza di TPV svolta presso gli enti esterni con momenti di rielaborazione, esercitazione pratica supervisionata e valutazione delle competenze professionali acquisite. Le attività di TPV sono valutate mediante giudizio di idoneità, necessario per l'accesso alla Prova Pratico-Valutativa e, successivamente, alla discussione della tesi di laurea.

Per gli aspetti organizzativi e procedurali si rinvia al Regolamento del Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) dei Corsi di Studio in Scienze Psicologiche e in Psicologia Clinica:

<https://www.unibg.it/sites/default/files/media/documents/2024-03-08/Reg.%20tirocini%20abilitazione%20albo%20psicologi.pdf>

Art. 13 Esami sovrannumerari

In sede di presentazione del piano di studio lo studente può chiedere l'inserimento di esami aggiuntivi rispetto a quelli previsti per il completamento del percorso di studio.

Gli esami sovrannumerari relativi a insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di studio potranno essere conteggiati entro il numero di 20 CFU ai fini del calcolo della media di Laurea Magistrale, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

Art. 14 Modalità di svolgimento della prova finale

Caratteristiche della prova finale

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. A tal fine, il suddetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratico-valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) interno ai corsi di studio. Pertanto, lo studente può accedere alla discussione della tesi di laurea solo previa acquisizione di un giudizio di idoneità al TPV e al superamento del PPV stesso (Art. 1 comma 1 del D.Interm. n. 654 del 05/07/2022).



La prova finale è costituita da un elaborato scritto svolto dal laureando sotto la guida di un docente relatore e letto e commentato da un docente correlatore. Esso può essere scritto in italiano o in inglese e deve contenere una tesi che lo studente difende, anche oralmente (in italiano o in inglese), di fronte ad una commissione di docenti al termine del CdS. La tesi può riguardare qualsiasi tema connesso alla psicologia clinica e alle discipline affini e deve essere chiaramente definita e riconoscibile, argomentata in maniera rigorosa ed originale, portando prove a suo sostegno di tipo empirico, bibliografico o logico-teorico.

La prova finale, quindi, consiste in un'esperienza trasversale di apprendimento su un tema specifico all'interno del quale lo studente ricerca informazioni, formula ipotesi prendendo posizioni definite, e argomenta e sostiene le proprie conclusioni di fronte ai docenti, quali rappresentanti della comunità scientifica e professionale. Attraverso la prova finale quindi è possibile valutare il raggiungimento dei risultati attesi in termini di conoscenze, abilità applicative, abilità comunicative, autonomia di giudizio, e capacità di apprendimento autonomo.

Modalità di svolgimento della prova finale

Lo studente accede alla prova finale di Laurea Magistrale previo completamento del Tirocinio-Pratico Valutativo (TPV) e superamento della Prova Pratico-Valutativa (PPV). La prova finale si svolge nella forma della discussione individuale e proclamazione individuale. Il punteggio attribuibile alle Prove finali della Laurea Magistrale è modulato secondo i seguenti criteri:

- a. fino a un massimo di 6 punti per la valutazione dell'elaborato scritto
- b. fino ad un massimo di 2 punti per la qualità della discussione sostenuta dinanzi alla commissione;
- c. un punto ulteriore per gli studenti e le studentesse che conseguono la laurea in corso, quale valutazione positiva dell'intero percorso di studi;
- d. la lode, anche in presenza del punteggio massimo, da conferirsi soltanto nel caso di alta qualità metodologica e scientifica della tesi.

La composizione della commissione che valuta la tesi di Laurea Magistrale prevede, oltre al Presidente, la partecipazione di almeno altri quattro membri. Le Commissioni sono costituite in maggioranza da professori di prima, seconda fascia e ricercatori del Dipartimento. Almeno un membro della commissione deve essere un professore di prima o seconda fascia. Possono inoltre far parte della Commissione anche professori di Dipartimenti diversi da quello a cui sono iscritti i candidati giudicati in ciascuna seduta, nonché professori non di ruolo in servizio nell'anno accademico interessato. Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte, ove presente, dal Presidente del Consiglio del Corso di studio o dal professore di prima o seconda fascia più anziano nel ruolo.

Diploma Supplement

Ai sensi della normativa in vigore, il Regolamento didattico di Ateneo dell'Università degli studi di Bergamo prevede il rilascio, come supplemento di diploma di ogni titolo di studi, di un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum seguito da ogni studente per conseguire il titolo.

In linea con tali disposizioni, il Corso di studi in Psicologia Clinica provvede al rilascio, su richiesta degli interessati, del certificato di cui sopra, con le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dai propri studenti per conseguire il titolo, anche in lingua inglese e in modo conforme ai modelli adottati dai Paesi europei.

Il regolamento per l'assegnazione, svolgimento e discussione delle prove finali di laurea è disponibile al seguente link:

https://dsus.unibg.it/sites/dip07/files/media/documents/2026-04-01/regolamento_prove_finali_1.pdf

Art. 15 Sistema per l'assicurazione della qualità della didattica



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Il Corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità della didattica, in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dalla competente Struttura didattica.

Art. 16 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati

La Commissione paritetica docenti-studenti esprime un parere relativamente alla coerenza tra il numero di crediti assegnati alle attività formative previste e gli specifici obiettivi formativi programmati in sede di istituzione ed eventuale modifica ordinamentale del corso di studio.